



Il presidente Morandini: «Fondamentale la collaborazione fra il mondo scolastico e quello delle industrie»  
Uno dei nuovi servizi riguarda il doposcuola. «Un trampolino di lancio per sviluppare le proprie potenzialità»

# Un bando per aiutare le scuole a ripartire

## IL BANDO

Istruzione, formazione e ricerca: così la Fondazione Friuli ha deciso di intervenire sulla scuola, con il Bando Istruzione 2023. Possono presentare domanda le scuole pubbliche e paritarie di primo e secondo grado delle province di Udine e Pordenone, fino al 28 marzo. Il piano è quello di migliorare il settore scolastico e permettere a ciascun ragazzo di trovare la propria strada in campo lavorativo e sociale. Dopo una pandemia che ha messo a dura prova giovani e non solo, questo è il momento della rinascita: per questo vanno comprese le necessità dei ragazzi e bisogna permettere loro di inserirsi in contesti lavorativi adeguati. Gli istituti e i licei, presenti nella regione Friuli Venezia Giulia, sono numerosi e, proprio per questa ragione, l'ente ha ritenuto necessario cercare di sfruttarli al massimo, di tirare fuori tutte le risorse per regalare un futuro migliore che permetta di vivere serenamente l'esperienza dell'adolescenza. Per tali motivi sono stati finanziati 600mila euro, grazie anche al sostegno della banca Intesa Sanpaolo che, da numerosi anni, si prodiga ad investire nel capitale umano. «La collaborazione tra scuola e industrie è per noi fondamentale - ha spiegato Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli, durante il suo intervento alla presentazione del Bando 2023, nella Sala Convegni di Confindu-

stria Alto Adriatico a Pordenone. «Uno dei nuovi servizi offerti da quest'anno, in cui crediamo mol-

to, è quello del doposcuola, per permettere agli studenti, con genitori che lavorano, di essere seguiti e di poter sviluppare al meglio le loro potenzialità. Vorremmo che questa fosse una sede, un trampolino di lancio per far crescere e per permettere di comprendere in che indirizzo lavorativo vorrebbero cimentarsi i giovani. Non solo, ma anche di am-

pliare la socialità e di vivere in un contesto in cui alla base c'è la voglia di stare insieme. Ci è sembrato giusto dare un contributo, così da far comprendere che la scuola non è solo compiti in classe e voti, c'è tutto un contesto intorno. Fondamentale per noi sarebbe ridurre il numero di abbandoni scolastici, che ancora oggi avvengono troppo frequentemente. Impara-

re deve diventare una priorità e non dovrebbero esserci più distinzioni tra licei e istituti tecnici, tutti uguali con l'unico intento di far crescere i giovani», ha aggiunto Morandini.

D'accordo il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti: «Abbiamo bisogno di far comprendere ai nostri figli quanto possa essere appas-

sionante lavorare in un'azienda. Oggi i ricambi generazionali non bastano più. Non sempre le nuove generazioni sono in grado di





portare avanti quanto fatto dai padri o dai nonni. Ma vorremmo orientare i ragazzi, di qualsiasi scuola, nel settore terziario. Far uscire i talenti che ci sono, ma troppo spesso vengono trascurati o non hanno la possibilità di

emergere. La nostra regione conta Trieste, la città con il più alto numero di ricercatori in Italia, e non dobbiamo dimenticarcelo. Con un finanziamento di 23 milioni di euro a Pordenone sono stati costruiti, negli ultimi anni, il Polo Tecnologico, in via Roveredo e la fabbrica modello a San Vito al Tagliamento. Le risorse che abbiamo non sono moltissime, ma non credo ne servano di più, l'importante è sfruttare al meglio quanto si ha a disposizione».

### PERCORSI

Oltre al doposcuola, sarà possibile, grazie al bando, attuare percorsi per il benessere di classe e di scuola. Gli studenti potranno potenziare anche le loro competenze linguistiche grazie all'organizzazione di brevi viste formative e culturali all'estero, ma anche con percorsi formativi per apprendere non solo l'inglese, ma anche lo sloveno, il friulano e il tedesco. In ultimo, ma non per importanza, sarà possibile migliorare le competenze motorie e sviluppare gli spazi per queste attività. Verranno organizzati percorsi progettuali per bambini dai 3 ai 10 anni, grazie al supporto di personale esperto interno o esterno alla scuola. Per partecipare è necessario compilare il modulo di richieste on line (Rol), presente sul sito della Fondazione Friuli.

«I quattro obiettivi sono per noi molto importanti. Solo sostenendo e dando valore ai nostri figli possiamo far crescere il territorio», ha commentato l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen.

**Antonella Chiaradia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«LA SCUOLA  
NON È SOI O**

**COMPITI  
IN CLASSE  
E VOTI, MA TUTTO  
IL CONTESTO»**

**IL PLAUSO  
DELL'ASSESSORE  
REGIONALE  
ALL'INIZIATIVA  
PROMOSSA  
DALL'ENTE**



**RELATORI Crucianelli e, sotto,  
Agrusti e Morandini**

(Giada Caruso/Nuove Tecniche)





**PRESENTAZIONE** Un bando per scuole pubbliche e paritarie di primo e secondo grado delle province di Udine e Pordenone, fino al 28 marzo

Un budget di 600mila euro a favore degli istituti

